

Incidenza degli atti negoziali nella complessa procedura di attribuzione dei fondi strutturali

Regione Emilia Romagna

13 novembre 2014

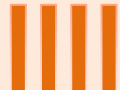


Piano dell'intervento

Uno sguardo
d'insieme

Le tipologie di
finanziamento

L'attività
negoziale tra la
Regione e gli
enti locali



Sistema



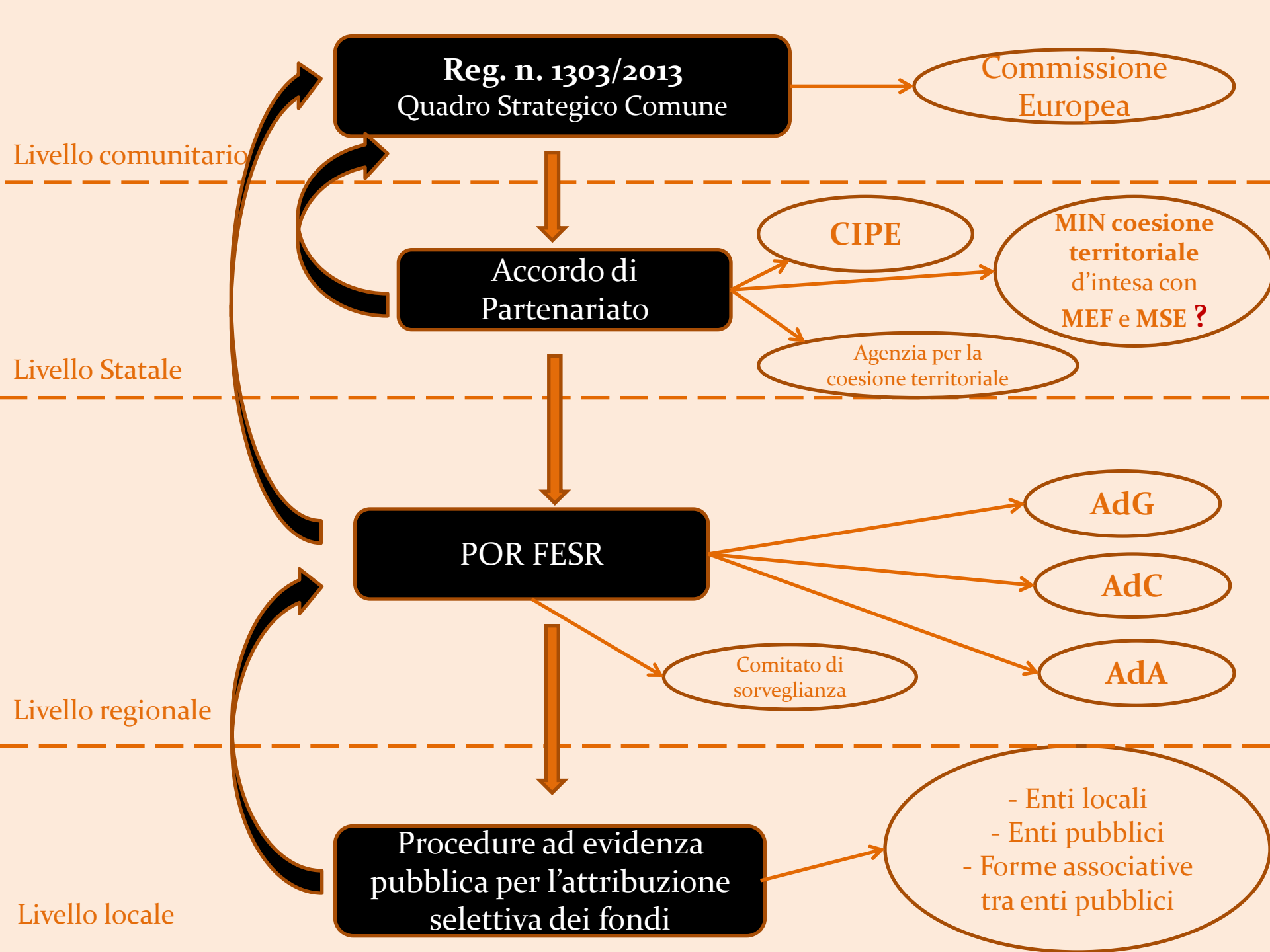
Operatori
economici



Amministrazioni
pubbliche

Uno Sguardo d'insieme





Reg. n. 1303/2013
Quadro Strategico Comune

Commissione
Europea

Accordo di
Partenariato

CIPE

MIN coesione
territoriale
d'intesa con
MEF e MSE ?

Agenzia per la
coesione territoriale

POR FESR

AdG

AdC

AdA

Comitato di
sorveglianza

Procedure ad evidenza
pubblica per l'attribuzione
selettiva dei fondi

- Enti locali
- Enti pubblici
- Forme associative
tra enti pubblici

Livello comunitario

Livello Statale

Livello regionale

Livello locale

I tre livelli di programmazione

Livello comunitario

Quadro Strategico Comune

- ❖ Stabilisce orientamenti strategici per **agevolare e coordinare** gli accordi di partenariato e la programmazione

- Autorità regionali e locali;
- Parti economiche e sociali
- Organismi rappresentanti la società civile

Livello nazionale

Accordo di partenariato

- ❖ preparato da uno Stato membro con il **coinvolgimento dei partner**
- ❖ **definisce la strategia e le priorità** di tale Stato membro nonché le **modalità di impiego efficace ed efficiente** dei fondi

Livello regionale

Programma operativo regionale

Contenuto:

- ❖ Coerenza con le strategie dell'Unione
- ❖ Priorità e obiettivi specifici con indicatori e target corrispondenti
- ❖ Modalità per garantire un'attuazione efficace, efficiente e coordinata

Focus sulle autorità competenti a livello regionale

Comitato di sorveglianza

Istituito da ogni SM d'intesa con l'autorità di gestione e previa consultazione dei partner

Composizione:

rimessa allo SM purché rappresentanza dei partner

Funzioni:

- controllo ~~valutazione~~ attuazione programma
- consultiva (~~di~~ parere su eventuali modifiche proposte dall'autorità di gestione)



- **Autorità di gestione:** incaricata in via principale dell'attuazione del programma
- **Autorità di certificazione:** competente a certificare le dichiarazioni di spesa
- **Autorità di audit:** indipendente, responsabile della verifica del corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo



Attività di Audit

Art. 75 Poteri

La Commissione accerta, sulla base delle informazioni disponibili, comprese ... le relazioni di attuazione annuali e gli audit effettuati da organismi nazionali e dell'Unione, che gli Stati membri abbiano predisposto sistemi di gestione e di controllo conformi al presente regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo e che tali sistemi funzionino in modo efficace durante l'attuazione dei programmi.



Attività di Audit/2

- Procedural legality of actions
- Value for money audit
 - **Economy**: minimizing the cost of resources used or required – spending less;
 - **Efficiency**: the relationship between the output from goods or services and the resources to produce them – spending well;
 - **Effectiveness**: the relationship between the intended and actual results of public spending – spending wisely.



GLI INTERVENTI DI FINANZIAMENTO



Avv. Dott. Ric. Piergiorgio Novaro

Tipologie di interventi

- Procedimenti finalizzati al cofinanziamento di interventi "di sistema"
[*"a finalità collettiva"*]
- Procedimenti finalizzati al cofinanziamento di interventi puntuali
[*"a finalità individuale"*]



Interventi di sistema

Oggetto: infrastrutture, opere pubbliche, servizi di interesse pubblico

Modalità: procedure ad evidenza pubblica

Beneficiari: enti pubblici, forme di partenariato pubblico privato



Interventi puntuali

Oggetto: operazioni concernenti attività private connesse all'interesse pubblico perseguito

Modalità: individuazione per bandi

Beneficiari: operatori economici



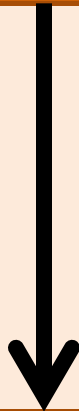
GLI INTERVENTI PUNTUALI



Interventi puntuali

Autorità regionale

Bando



Imprese

Autorità regionale

Bando



Ente locale



Imprese

d.lgs. n. 123 del 1998

interventi di sostegno pubblico per lo sviluppo di attività produttive

Procedura valutativa

si applica a progetti o programmi organici e complessi da realizzare successivamente alla presentazione della domanda

Procedimento a graduatoria

La selezione delle iniziative ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie.

Procedimento a sportello

L'istruttoria delle agevolazioni secondo è l'ordine cronologico di presentazione delle domande + definizione di soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative



Punti critici

1. Potenziale lesività del bando di gara
2. Predisposizione dei criteri di valutazione
3. Ammissibilità e valutazione delle domande



1. Potenziale lesività del bando di gara

Cons. Stato

La posizione dell'aspirante alla concessione di contributi e/o sovvenzioni pubbliche è di interesse legittimo, come tale tutelabile innanzi al giudice amm.vo

Fase Precedente	Interesse legittimo	G. A.
Attribuzione del Contributo		
Fase Successiva	Diritto Soggettivo	G. O.



2. Predisposizione dei criteri di valutazione

a. Principi di proporzionalità e ragionevolezza

- Debbono orientare la stazione appaltante nella valutazione dei requisiti di partecipazione e di verifica dell'affidabilità economica dei concorrenti
- Ragionevolezza: non va valutata in astratto, ma in correlazione al valore del contributo
- Proporzionalità: idoneità del mezzo prescelto al fine perseguito

b. Principi di efficacia, efficienza, economicità

- Caratteristiche tali da incentivare la partecipazione
- Informazioni esaustive a disposizione dei partecipanti



3. Ammissibilità e valutazione delle domande

l'Amministrazione deve procedere a vagliare l'ammissibilità ad istruttoria delle domande pervenute in ragione della coerenza del progetto presentato rispetto alle soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative da finanziare



Caso Pratico

ASSE III

*MODALITA' E CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI
CONTRIBUTI CONCEDIBILI IN ATTUAZIONE
DELL'ATTIVITA' III.1.2 "SOSTEGNO A PROGETTI
INNOVATIVI NEL CAMPO DELLE TECNOLOGIE
ENERGETICO-AMBIENTALI VOLTI AL RISPARMIO
ENERGETICO E ALL'UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI".
1° BANDO DI ATTUAZIONE*

4.3 Asse 3 - Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile

Obiettivo specifico	Obiettivi operativi	Attività
Promuovere la competitività energetica e la riqualificazione energetico-ambientale	Sostenere la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo	<p><i>III.1.1 Innalzare la dotazione energetico-ambientale delle aree produttive</i></p> <p><i>III.1.2 Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili</i></p> <p><i>III.1.3 Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria</i></p>
	Promuovere soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile e di logistica merci e persone finalizzate all'efficienza energetica o all'utilizzo di energie a minor impatto ambientale	<p><i>III.2.1 Sostenere progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone, a finalità energetica</i></p>

Indice delle clausole del Bando

1 OBIETTIVI DEL BANDO

2 BENEFICIARI

3 INTERVENTI FINANZIABILI

4 REQUISITI PRESTAZIONALI DEGLI INTERVENTI

5 SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

**Caratteristica degli
interventi**

6 TIPOLOGIE DI AIUTO

7 REGIME DI AIUTO

8 MISURA DEL CONTRIBUTO

9 CUMULO DEGLI AIUTI

10 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

11 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

**Requisiti di ammissione
&
Criteri di valutazione**

12 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

13 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

14 PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

15 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

16 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MODALITA' DI QUIETANZA

17 CONTROLLI E CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

18 OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI DEL COFINANZIAMENTO

**19 INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E TUTELA DELLA
PRIVACY**

20 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

21 INFORMAZIONI

22 ALLEGATI AL BANDO

1 OBIETTIVI DEL BANDO

1.1 Il presente bando costituisce la prima attuazione dell'attività **III.1.2** relativa al "sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili" del Programma Operativo Regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna.

1.2 In particolare con il presente bando la Regione intende sostenere la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo regionale attraverso il cofinanziamento di interventi nelle singole PMI finalizzati a promuovere il risparmio energetico, l'uso efficiente dell'energia, l'autoproduzione di energia, la valorizzazione delle fonti rinnovabili, i sistemi di produzione combinata di diverse forme di energia, la riduzione delle emissioni di gas serra.

2 BENEFICIARI

2.1 Possono accedere ai contributi previsti nel presente bando per la realizzazione di progetti conformi alle finalità di cui al paragrafo 3 le **piccole e medie imprese**, in possesso dei **requisiti di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" - (G.U. 12 ottobre 2005 - in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) (Allegato 1B al presente bando)**.

2.2 In particolare possono accedere al cofinanziamento le **imprese singole, i consorzi e/o le società consortili** costituiti, anche in forma cooperativa, tra PMI:


3 INTERVENTI FINANZIABILI

3.1 In conformità agli obiettivi e agli indirizzi di politica energetica regionale di cui alla L.R. n.26/04 e al Piano Energetico Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n.141/07 la Regione, con il presente bando, favorisce e incentiva interventi volti a :

- a) conseguire elevati standard di efficienza energetica, ridurre i consumi di energia nella climatizzazione e illuminazione degli ambienti adibiti a stabilimenti produttivi nonché nella produzione di acqua calda sanitaria e nell'illuminazione delle aree esterne di pertinenza aziendale;
- b) ridurre i consumi specifici di energia nei processi produttivi, anche attraverso la riprogettazione, riorganizzazione, riqualificazione di cicli e linee produttive nonché l'adozione di strumenti di misura, controllo e gestione dell'energia nell'azienda;
- c) adottare impianti ad alto rendimento di cogenerazione, trigenerazione, quadrigenerazione con pieno utilizzo delle diverse forme di energia prodotta; valorizzare le fonti rinnovabili di energia;



3.2 Sono ammesse **domande di finanziamento relative a stralci funzionali inquadrati in un progetto organico** del quale siano indicati gli obiettivi generali perseguiti in coerenza con quanto indicato nel punto 1.2, e siano comprovate la funzionalità, la fruibilità e la finanziabilità degli interventi facenti parte dello stralcio funzionale oggetto della domanda di contributo.



3.6 Non sono ammessi progetti che prevedono un investimento complessivo inferiore a 100.000,00 €.

3.7 Fermo restando quanto disposto nei punti precedenti, ai fini della ammissibilità al contributo, i progetti debbono essere assistiti da una **diagnosi energetica aziendale "ex-ante"**, con valutazione della situazione esistente e riconoscimento delle sezioni e degli aspetti più critici per quello che riguarda i consumi energetici e la possibilità di realizzare più avanzati traguardi di uso efficiente delle risorse, con indicazione delle soluzioni di intervento più opportune, in un bilancio costi/benefici, con attenzione agli aspetti tecnologici, organizzativi, gestionali, contrattuali aventi incidenza sulla voce energia.

3.8 A seguito della realizzazione degli interventi finanziati, il beneficiario del contributo deve impegnarsi altresì a fornire una **diagnosi energetica aziendale "ex-post"**, che evidenzii l'impatto degli interventi realizzati in termini di consumi energetici aziendali, uso efficiente delle risorse energetiche, utilizzo delle fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni in atmosfera.

4 REQUISITI PRESTAZIONALI DEGLI INTERVENTI

4.1 I requisiti minimi prestazionali al cui rispetto è condizionato l'accesso ai contributi di cui al presente bando sono nel seguito indicati:

a) nel caso degli interventi di cui alla lettera a) del paragrafo 3, va assicurato il rispetto delle disposizioni di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 4 marzo 2008 n.156 (Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici) e un risparmio di energia primaria pari ad almeno **5 TEP/anno**;

b) nel caso degli interventi di cui alla lettera b) del paragrafo 3, va assicurato un risparmio di energia primaria pari ad almeno **5 tep/anno**;



5 SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

5.1 Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando sono ammissibili, fatta salva la compatibilità con quanto previsto dal documento nazionale sulle spese ammissibili in corso di adozione ai sensi dell'art. 56, comma 4, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, **le seguenti tipologie di spesa:**

- a) **spese per la progettazione**, la direzione lavori e il collaudo e la certificazione degli impianti, macchinari, attrezzature e sistemi ammessi ad intervento;
- b) **spese per la fornitura dei materiali** e componenti necessari alla realizzazione degli impianti, macchinari, sistemi, dispositivi e attrezzature ammesse ad intervento;
- c) **spese per l'installazione e posa in opera degli impianti**, macchinari, sistemi, dispositivi e attrezzature, ammessi ad intervento;

6 TIPOLOGIE DI AIUTO

6.1 Il contributo previsto nel presente bando è concesso secondo le seguenti alternative modalità, a scelta dell'impresa richiedente:

- a) **sotto forma di cofinanziamento delle spese sostenute** per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando;
- b) **sotto forma di cofinanziamento per il pagamento della quota interessi a fronte di un finanziamento bancario** contratto esclusivamente per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando. In questo caso:

10 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

10.1 I soggetti interessati all'accesso ai contributi regionali di cui al presente bando devono presentare domanda, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, utilizzando esclusivamente la modulistica di cui all'**allegato 1A** al presente bando.

10.2 La domanda, sulla quale dovrà essere apposta una marca da bollo da € 14,62, ha il carattere di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e dovrà:

- **essere sottoscritta** dal legale rappresentante dell'impresa, del consorzio o società consortile;
- **essere corredata** dai seguenti documenti obbligatori:
 - a) **fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti)** del legale rappresentante dell'impresa e/o del consorzio e/o società consortile;
 - b) **certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura** competente per territorio, rilasciato in data non inferiore a sei mesi;
- **indicare:**

- i dati generali dell'impresa/del consorzio/della società consortile, evidenziando la presenza di tutti i requisiti soggettivi richiesti per accedere ai contributi previsti nel presente bando;
- le tipologie di intervento da realizzare, evidenziando – per ciascun intervento – il regime di aiuto prescelto, l'importo totale dell'investimento e la percentuale di contributo richiesta nel rispetto dei massimali di aiuto stabiliti per ogni regime;
- la tipologia di aiuto richiesta(conto capitale/conto interessi);
- la presenza di tutti i requisiti che consentono di attribuire, nella valutazione della domanda, i criteri di maggiorazione di cui al punto 10.6.
- l'elenco sintetico, con riferimento a ciascuna tipologia di intervento, delle voci di spesa previste per la realizzazione del progetto;
- ogni altro elemento previsto nel presente bando e contenuto nell'apposita modulistica;

essere accompagnata da:

- c) una **diagnosi energetica aziendale** con descrizione delle principali fasi di lavorazione, della produzione media annua dei principali prodotti (con riferimento ove possibile agli ultimi tre anni), dei dati di consumo energetico anno ripartiti per fonte di energia (con riferimento ove possibile agli ultimi tre anni), della incidenza dei costi energetici sul totale dei costi di produzione nonché degli elementi indicati nel punto 3.7;
- d) una **relazione illustrativa** degli interventi prescelti, sulla base di un bilancio costi-benefici, con indicazione:
- degli obiettivi di risparmio energetico, autoproduzione di energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra che si intendono raggiungere con ciascun intervento;
 - dei metodi utilizzati per calcolare e quantificare gli obiettivi prestazionali ottenibili
effetto degli interventi previsti;
caratteristiche tecniche e delle prestazioni degli interventi;
- e) **un piano economico-finanziario**, con descrizione dei mezzi di copertura degli investimenti anche per quello che riguarda la previsione di accesso a misure nazionali di sostegno e di incentivazione quali il conto energia, i certificati verdi, i titoli di efficienza energetica, agevolazioni fiscali;

- f) **un elenco analitico delle voci di spesa previste** per ciascuno intervento e relativo contributo richiesto sul presente bando;
- g) **una relazione, a firma di un tecnico qualificato indipendente ed esterno all'impresa, comprovante l'effettivo raggiungimento dei requisiti minimi prestazionali** previsti per ogni tipologia di intervento nel punto 4.1 del bando;
- h) **una relazione**, a firma di un revisore dei conti o di un tecnico qualificato indipendente ed esterno all'impresa, **che illustra i metodi utilizzati per il calcolo dei sovraccosti** di investimento. Tale relazione dovrà essere allegata alla domanda solamente nel caso in cui l'impresa opti per l'applicazione del regime in esenzione e dei soli articoli che prevedono tali sovraccosti;
- i) **una planimetria generale e da elaborati grafici** nei quali siano evidenziate la localizzazione e le caratteristiche tecniche degli interventi;
- j) **una scheda tecnica riassuntiva** del piano degli interventi, con evidenziato l'indicatore prestazionale di sintesi, corretto in relazione ai fattori di priorità di cui al punto 11.5, utilizzando i metodi di calcolo e lo schema contenuti nell'allegato 1E.
- k) **solo nel caso in cui l'impresa opti per un contributo in conto interessi**: un preventivo di contratto di finanziamento bancario con il relativo piano di ammortamento che evidenzi l'importo della quota parte degli interessi agevolabile ai sensi del presente bando;

11 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

11.1 La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo **valutativo a graduatoria** ai sensi dell'art.5, comma 2 del D.Lgs. 123/98, secondo quanto nel seguito indicato.

I° FASE -ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA DELLE DOMANDE

11.2 In una **prima fase** le domande saranno valutate sotto il **profilo di ammissibilità**. In questa fase verrà verificata la **presenza dei requisiti formali e sostanziali** in assenza dei quali la domanda verrà considerata irricevibile:



II° FASE -VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI - GRADUATORIA

11.3 In relazione alle domande per le quali l'istruttoria amministrativa di cui alla fase I ha dato esito positivo si procederà alla **valutazione dei progetti** ed in particolare dei **risultati di risparmio energetico**, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra che si dichiara di conseguire con la realizzazione degli interventi e del connesso **indicatore prestazionale di sintesi (IPS)** di cui alla lettera j) del punto 9.2.



12 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

12.1 La Regione, con atto del dirigente competente per materia, sulla base della istruttoria di cui al punto 11, provvede:

- all'approvazione della graduatoria delle domande ammesse e dell'elenco delle domande non ammesse al contributo previsto nel presente bando;
- alla concessione del contributo relativamente a ciascuna domanda ammessa e alla individuazione dell'ammontare dello stesso in relazione al regime di aiuto applicabile;
- all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse stanziato per il presente bando.

16 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MODALITA' DI QUIETANZA

UNA RENDICONTAZIONE FINANZIARIA, nella quale dovranno essere descritte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

UNA RENDICONTAZIONE TECNICA, a firma del legale rappresentante dell'impresa e/o del consorzio e/o società consortile nella quale dovranno essere illustrati gli obiettivi e risultati conseguiti e la loro coerenza con le previsioni contenute nella diagnosi aziendale allegata alla domanda.

17 CONTROLLI E CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

Eventuali

Controlli ed ispezioni da parte delle autorità regionali e della propria Commissione

CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

17.4 Nel caso in cui, a seguito dell'espletamento dei controlli previsti nel paragrafo precedente, vengano riscontrate irregolarità e mancate osservanze della disciplina contenuta nel presente bando, il contributo sarà **revocato d'ufficio** e verrà attivata la procedura per il **recupero delle somme** eventualmente già erogate.

L'attività negoziale tra la Regione e gli enti locali



Attività prevista dal POR



Avviso pubblico
Call for proposals

Linee guida
+
Invito



Presentazione
manifestazione di interesse

Procedimento
connesso rivolto
all'individuazione
della proposta
contrattuale



Fase negoziale
Regione - Enti pubblici

Accordi di
programma quadro
Accordi di
programma

Convenzione

Caso Pratico

Programma Operativo Regionale

2007-2013

Fondo europeo di sviluppo regionale

Obiettivo Competitività regionale e occupazione

Linee guida per l'attuazione dell'attività I1.I.1

**“Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e
il trasferimento tecnologico”**

Delibera di Giunta regionale n. 736 del 19.05.2008

6. Le manifestazioni di interesse

La Regione promuove lo sviluppo coordinato dei progetti per la realizzazione dei tecnopoli e della Rete regionale dell'Alta Tecnologia, da definirsi con le università, gli enti di ricerca e gli enti locali, attraverso la raccolta di manifestazioni di interesse per la realizzazione delle parti infrastrutturali dei tecnopoli e dei relativi programmi di ricerca.

Le manifestazioni di interesse dovranno prevedere le seguenti componenti

- il programma di realizzazione dell'infrastruttura che specifichi la **localizzazione del tecnopolo**, la sua **dimensione**, la **disposizione degli spazi**, il **piano di progettazione**, **edificazione/ristrutturazione**, la dotazione prevista di utilities tecnico-scientifiche e divulgative, la **tempistica** prevista. Tale programma dovrà inoltre evidenziare le **modalità di gestione** del tecnopolo in quanto **infrastruttura con finalità specifiche**, di **organizzazione** e di **attrazione** di strutture di ricerca e nuove imprese;
- **il programma delle attività di ricerca** industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico, **valorizzazione e diffusione** dei risultati, che individui i contenuti tecnologici, le filiere interessate, le prospettive di ricaduta industriale, gli investimenti in attrezzature tecnico-scientifiche e di prova. Tale programma dovrà individuare le unità di ricerca industriale e trasferimento tecnologico dedicate, dotate di autonomia funzionale e organizzativa, che ad insediarsi stabilmente nel tecnopolo, specificandone i profili, le competenze e gli immi.

Le tematiche sviluppate dalle unità di ricerca industriale e trasferimento tecnologico all'interno del tecnopolo devono essere collocate nell'ambito delle tematiche individuate dalla Regione e, nel contempo:

- avere precisi riferimenti industriali di trasferimento tecnologico, prioritariamente verso gli ambiti di filiera e le specializzazioni produttive maggiormente caratterizzanti il sistema produttivo regionale;
- avere finalità generali di elevata rilevanza socioeconomica e per la sostenibilità, in particolare: il risparmio, l'efficienza e l'innovazione energetica, la tutela ambientale, la salute, la diffusione della società dell'informazione;
- essere in grado di promuovere la generazione di nuove iniziative imprenditoriali e professionali e l'attrazione di investimenti produttivi e di ricerca basati sulla ricerca scientifica e tecnologica più avanzata (nanotecnologie e materiali avanzati, sensoristica e optoelettronica, informatica e telecomunicazioni, biotecnologie e chimica farmaceutica, ecc.).



Pertanto, gli interventi previsti dall'attività I.1.1. si realizzano attraverso un programma di tecnopolo che comprende le seguenti componenti realizzative:

- un piano dettagliato di acquisizione, realizzazione ed adeguamento delle infrastrutture fisiche del tecnopolo, che indichi spazi e destinazioni, interventi da realizzare, programma di sviluppo;
- uno o più programmi di ricerca rientranti negli ambiti tematici della rete regionale dell'alta tecnologia che prevedano l'insediamento di unità di ricerca industriale, trasferimento tecnologico e sviluppo sperimentale, realizzati da:
 - o laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico già avviati attraverso il PRRIIT e accreditati o in corso di accreditamento secondo le "Linee guida regionali" (DGR 1213/2007);
 - o ulteriori laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico e centri per l'innovazione, accreditati o in condizioni di richiedere e ottenere l'accREDITAMENTO regionale;
- un piano di acquisizione (o messa a disposizione in modo permanente da parte delle Università, degli enti di ricerca promotrici del tecnopolo, e/o delle imprese interessate) di strumentazioni scientifiche coerenti con le attività ospitate dal tecnopolo e loro sistemazione in ambienti certificabili, con la previsione di un sistema di gestione coordinato per tutta la rete e con le caratteristiche sopra citate;
- un piano di sviluppo del tecnopolo, nonché di coordinamento, valorizzazione, promozione, messa in rete (anche a livello internazionale) del tecnopolo e delle sue strutture al fine di insediare ulteriori laboratori privati, sviluppare le attività di trasferimento tecnologico, di collaborazione con le imprese, di incubazione e supporto di nuove imprese hi-tech, di investimenti di imprese innovative e centri di ricerca.



7. Procedure di attuazione dell'attività

La realizzazione del programma dei tecnopoli si basa su una procedura di tipo negoziale che vede il coinvolgimento attivo insieme alla Regione Emilia-Romagna e di ASTER, delle università ed enti di ricerca operanti nel territorio regionale, delle amministrazioni locali, dei sistemi economico-sociali del territorio, e che porterà all'individuazione e condivisione degli interventi da finanziare, in coerenza con la strategia del POR e con le pertinenti politiche regionali.

L'esito della procedura sarà un programma complessivo di interventi alla scala regionale, che sarà strutturato per specifici progetti di tecnopolo a livello territoriale organizzati come descritto nel paragrafo precedente. I singoli progetti territoriali di tecnopolo saranno poi oggetto di un accordo di quadro fra la Regione ed i soggetti promotori, nonché di una o più convenzioni per la gestione.



Il percorso negoziale

Presentazione di manifestazioni di interesse
per la realizzazione dei tecnopoli

Elaborazione del programma complessivo
degli interventi

Definizione puntuale dei progetti di tecnopolo e
definizione degli accordi quadro territoriali

Definizione delle singole convenzioni fra
Regione ed i soggetti beneficiari

I SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari dell'attività sono le **università**, gli enti ed **organismi di ricerca** con sede sul territorio regionale, anche attraverso loro **consorzi**, gli **enti locali**. Uno stesso programma di tecnopolo può essere presentato congiuntamente da ~~più soggetti~~ fra quelli sopra indicati, in partenariato tra loro, con una chiara identificazione delle responsabilità attuative dei diversi ~~soggetti~~



LE CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI

Per gli interventi che prevedono realizzazioni infrastrutturali, ~~alla firma della convenzione per la~~ realizzazione del tecnopolo i beneficiari dovranno attestare la piena **disponibilità del bene** (terreno o fabbricato), in termini di proprietà o di altro titolo d'uso per un numero ~~di anni~~ adeguato al raggiungimento degli obiettivi del programma. I beneficiari dovranno attenersi alle normative urbanistiche e alla normativa in materia di appalti pubblici.



I CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'eleggibilità, gli interventi dovranno rispondere ai criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza (~~seduta del 5 dicembre 2007~~) ed avere le caratteristiche indicate di seguito

Criteri di ammissibilità sostanziale

- Coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR
- Conformità con la strategia regionale sulla ricerca e l'innovazione (L.R. 7/2002, Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico - PRRITT)
- Coerenza con quanto stabilito dalle "Linee di Indirizzo per la realizzazione dei tecnopoli", strumento di attuazione dell'Attività I.1.1 che ricomprenderanno i criteri di ammissibilità sostanziale, di valutazione e di priorità proposti di seguito
- Impegno al co-finanziamento delle strutture proponenti

Criteri di valutazione

- Rilevanza tecnico-scientifica e fattibilità economico finanziaria delle operazioni
- Competenze tecnico-scientifiche delle risorse umane coinvolte
- Ricadute delle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico sulle filiere produttive regionali
- Attitudini del beneficiario a sviluppare e ad implementare rapporti di networking con le imprese
- Capacità di sostenere processi di creazione di imprese high-tech basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca prodotta dai tecnopoli
- Capacità di diffusione dei risultati della ricerca
- Presenza o inserimento in reti nazionali ed europee di ricerca

Criteri di priorità

- Stato di avanzamento della progettazione degli interventi (cantierabilità).

Accordo di programma quadro

Accordo di programma quadro tra la Regione Emilia-Romagna, le Università di Bologna, di Ferrara, di Modena e Reggio Emilia, di Parma, il CNR, l'Enea, il Politecnico e l'Università Cattolica di Milano per le sedi di Piacenza, per la realizzazione della Rete Regionale di Alta Tecnologia nell'ambito dell'attuazione dell'Asse I Attività 1.1 del POR FESR 2007-2013, e del patto consortile per le attività della società Aster S.cons. p.a..



Accordo di programma quadro/2

l. 23 dicembre 1996, n. 622

(«*Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*»)

Art. 2 comma 203

c) **Accordo di programma quadro** accordo con enti locali ed altri soggetti pubblici e privati promosso dalle amministrazioni centrali o regionali, in attuazione di una intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati.



Contenuto

- 1) le attività e gli interventi da realizzare, con i relativi tempi e modalità di attuazione e con i termini ridotti per gli adempimenti procedurali;
- 2) i soggetti responsabili dell'attuazione delle singole attività ed interventi;
- 3) gli eventuali accordi di programma
- 4) le eventuali conferenze di servizi o convenzioni necessarie per l'attuazione dell'accordo;
- 5) gli impegni di ciascun soggetto, nonché del soggetto cui competono poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi o inadempienze;
- 6) i procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'accordo;

Accordi di programma

Art. 34 TUEL

Oggetto: definizione e attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici

Competenza: il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sulla opera o sugli interventi o sui programmi di intervento

Finalità: - assicurare il coordinamento delle azioni
- determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.



Peculiarità

- a. Devono essere approvati da un provvedimento amm.vo formale
- b. Determinano obblighi reciproci per le parti interessate e coinvolte nella realizzazione di interventi complessi

Differenze rispetto agli accordi ex art. 15, l. n.241/90

- a. Specificità dell'oggetto
- b. Carattere fortemente discrezionale
- c. Contenuto: regolamentazione dei poteri delle p.a. interessate
- d. Sottoposti a disciplina di dettaglio



Giurisprudenza

Cons. Stato, sez. II, 10/10/2011 n. 2953

Destinatari degli **accordi di programma** sono le amministrazioni pubbliche e non i privati, che possono essere toccati dall'accordo solo incidentalmente; ne deriva che i privati, in quanto non portatori di diritti soggettivi nascenti dall'accordo, ma di meri interessi legittimi al corretto esercizio del potere amministrativo, possono **impugnare gli accordi**, o meglio gli atti di approvazione degli stessi, innanzi al giudice amministrativo secondo le regole ordinarie.

Cons. Stato, sez. V, 19/10/2011, n. 5627

I principi civilistici in materia di obbligazioni e contratti sono applicabili, in quanto compatibili, anche in relazione agli **accordi di programma**, cosicché **l'interpretazione delle clausole dubbie** va compiuta osservando le regole ermeneutiche contenute nell'art. 1362 e ss. c.c.

Accordo di programma

Caso Pratico

ALLEGATO 1) ALLA DELIBERA C.P. NN. 119/93678 DEL 16.12.2009

Accordi di programma tra Regione Emilia-Romagna, Università degli Studi di Ferrara, Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara per la partecipazione alla realizzazione di un tecnopolo di attività di ricerca industriale nell'ambito della Rete Alta Tecnologia, organizzata in ASTER, Associazione Scienza e Tecnologia dell'Emilia-Romagna



- **l'Università di Ferrara ha presentato** alla Regione in data 30 gennaio 2009 la propria **manifestazione di interesse** per la partecipazione con **attività di ricerca industriale** alla realizzazione di un Tecnopolo, secondo quanto previsto dalle sopra richiamate Linee Guida, e che tale proposta è stata successivamente oggetto di un negoziato tra la Regione e l'Università stessa, i cui esiti sono oggetto della presente intesa;
- **la Provincia di Ferrara e il Comune di Ferrara** hanno presentato una manifestazione di interesse per mettere a disposizione della realizzazione del Tecnopolo, nell'ambito dell'intesa fra la Regione Emilia-Romagna e l'Università di Ferrara, **infrastrutture per le attività di ricerca** industriale definite in tale intesa e ad esse specificamente dedicate;



2. La Provincia di Ferrara e il Comune di Ferrara si impegnano a realizzare e a mettere a disposizione dei laboratori sopra elencati le infrastrutture concordate con la Regione Emilia-Romagna nell'intesa allegata al presente accordo, e specificate nell'allegato B.2, con le modalità e nelle forme ivi previste.
3. L'Università di Ferrara si impegna a dedicare e a mantenere le infrastrutture sopra specificate destinate ai laboratori del tecnopolo appartenenti alla Rete dell'Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna. L'Università si impegna inoltre a mettere a disposizione del tecnopolo le sue infrastrutture e ulteriori aree sulla base di intese con soggetti istituzionali, specificate nell'allegato B.3.

4. A seguito della presente intesa, la Regione stipulerà con la Provincia di Ferrara e il Comune di Ferrara specifiche convenzioni, che disciplineranno le modalità e i tempi di realizzazione delle infrastrutture per l'insediamento del tecnopolo, nonché le modalità di erogazione dei finanziamenti da parte della Regione.
5. La convenzione di cui al punto precedente dovrà essere sottoscritta entro 6 mesi dalla firma del presente accordo. Entro tale termine il terreno/bene sul quale realizzare l'intervento dovrà comunque essere nella disponibilità di Provincia e Comune (proprietà o altro titolo) e dovrà inoltre essere disponibile il progetto degli interventi da realizzare.

Convenzione

Contenuto schematico/1

- ❖ Parti contraenti
- ❖ Premessa motivazionale
- ❖ Contenuti generali
 - tipologia di intervento (oggetto)
 - regime e ammontare del finanziamento
- ❖ Tempistica dell'intervento
 - avvio e conclusione
 - proroghe
- ❖ Spese ammissibili



- ❖ Modifiche al rapporto convenzionale
 - Rinuncia al finanziamento
 - Variazioni relative all'intervento finanziato
 - Sostituzione con altri interventi
- ❖ Finanziamento
 - Ammontare
 - Modalità di stanziamento
 - Rendicontazione tecnica
- ❖ Relazioni e rendicontazione tecnica
- ❖ Obblighi ulteriori delle parti
- ❖ Durata della convenzione
- ❖ Controversie
- ❖ Allegati tecnici

Grazie

Piergiorgio Novaro

Dottore di ricerca

in diritto dell'economia e del mercato

Avvocato

avv.novaro@gmail.com

piergiorgio.novaro@unibo.it